

Istituto Comprensivo Lanzara

Piano dell'offerta formativa **aa.ss. 2012-2015**



Via Vincenzo Calvanese, 22 Lanzara
Castel San Giorgio (SA)

Tel.0819535555 tel. E fax 0815162111
CF80028610659

saic84600r@istruzione.it

Posta certificata: saic84600r@pec.istruzione.it

sito web: www.iclanzara.gov.it

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Il contesto storico, economico, sociale e culturale	pag. 4
3. La scuola e i plessi	pag. 5
4. Organigramma d'Istituto	pag. 6
a. Funzioni strumentali a.s.2012/2013	pag. 7
5. Obiettivi generali del progetto culturale	pag. 8
6. Finalità educative	pag. 9
7. Il Curricolo	pag.10
a. Bisogni educativi	pag.11
b. Competenze in uscita	pag.12
c. Obiettivi Trasversali	pag.14
d. Obiettivi Interdisciplinari	pag.17
8. Campi d'esperienza e discipline nel curricolo di base	pag.19
a. Strategia e metodologia d'insegnamento	pag.23
9. L'integrazione degli alunni diversamente abili	pag.24
10. Percorsi di arricchimento e approfondimento	pag.27
11. Continuità ed orientamento	pag.30
12. L'organizzazione scolastica	pag.33
13. La valutazione degli apprendimenti	pag.35
14. L'Autovalutazione d'Istituto	pag.38
15. La formazione	pag.39
16. Rapporti scuola famiglia	pag.41

IL P.O.F.

E' il documento attraverso cui l'Istituto Comprensivo Statale "Lanzara":

Rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa;

Si impegna nei confronti dell'utenza e del contesto sociale circa i risultati che produce.

Contiene l'insieme delle scelte:

Culturali – pedagogiche – didattiche;

Organizzative;

Operative

che caratterizzano l'Istituto.

PREMESSA

La continua evoluzione delle conoscenze, le sfide comunicative della società globale determinano una realtà sempre più complessa in cui i nostri giovani hanno difficoltà ad orientarsi, a scorgere un orizzonte; si avverte, perciò, il bisogno di una traiettoria educativa che tanto più è stabile e sicura quanto più è disegnata e sostenuta, armoniosamente, da tutte le agenzie educative presenti in una comunità, ciascuna con la propria specificità.

In questo quadro la Scuola assume un ruolo fondamentale per la qualità della vita di una comunità perché diventa motore di sviluppo, elemento di crescita civile e culturale; questa è la sfida della scuola, questa è la sfida di un Istituto Comprensivo che deve avere "l'ambizione pedagogica" di provvedere, in senso verticale, all'intera formazione di base.

E' con questi presupposti che il nostro Istituto Comprensivo intende caratterizzare la propria identità culturale e formativa, consolidando ed ottimizzando i punti di forza proponendosi con elementi innovativi e di sperimentazione sul piano culturale, disciplinare, metodologico e relazionale, in un'ottica unitaria e sistemica.

È l'unitarietà, è il sentirsi parte di una comunità che alimenta la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione, che anima la cultura dell'incontro" e che promuove la crescita individuale e collettiva: "UNITI PER CRESCERE"...meglio direi; nella relazione con gli altri si ottimizza l'azione promotrice di personalità autonome, libere e responsabili.

Il Dirigente Scolastico
Silvana Amoruso

CONTESTO STORICO, ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE

POSIZIONE GEOGRAFICA

Il territorio si estende nella valle del Sarno tra le terre dell'Agro nocerino-sarnese e del sanseverinese. E' attraversata dal torrente Solofrana ed è caratterizzata dalla presenza di colline di tipo calcareo - dolomitico e da una zona pianeggiante di formazione sedimentaria. La presenza di un casello dell'autostrada A30 e di scali ferroviari rendono facili e veloci i collegamenti con i principali centri della Campania.

STORIA E ECONOMIA

Lanzara è un antico paese della provincia di Salerno e dal 1811 frazione del comune di Castel San Giorgio che, fin dai tempi antichi è stata al centro di ogni avvenimento che ha riguardato il territorio nocerino-sarnese a causa della sua posizione "cerniera tra l'Agro e l'Irno".

Lanzara è un paese ricco di storia, di tradizioni e di civiltà, nel suo territorio sono ancora presenti testimonianze del passato antico come l'acquedotto augusteo di epoca romana; il passo dell'Orco, dove Annibale transitò per attaccare Nuceria Alfaterna; l'eremo di Santa Maria a Castello denominato anche "Castello di Lanzara", situato sulla collina di Sant'Apollinare nella frazione di Trivio. Si tratta di una fortezza di origine longobarda, attualmente di proprietà della parrocchia di Lanzara.

Il Paese si è sviluppato principalmente in epoca moderna con l'affermazione di importanti famiglie (De Conciliis, Calvanese, Lanzara ...) che con la costruzione di imponenti palazzi hanno dato impulso a un radicale cambiamento dell'economia.

Testimonianze di quel periodo sono i Palazzi gentilizi del 1700, il Palazzo Baronale di Paterno, il palazzo di Lanzara e la bellissima "Villa Calvanese", fiore all'occhiello della comunità, realizzata da architetti di scuola vanvitelliana e restaurata negli anni Duemila. Acquistata dal comune è oggi sede di iniziative di ampio respiro culturale sul territorio.

Lanzara è anche ricca di luoghi di culto, in particolare la chiesa di San Biagio risalente all'anno Mille che ospita la reliquia del santo patrono, ed è situata proprio al centro del paese, nella piazza Giuseppe Lanzara.

Grazie alla morfologia del territorio e alla ricchezza d'acqua, sin dall'antichità Lanzara ha basato la sua economia sull'agricoltura e sull'artigianato. Essa, infatti, è anche nota per essere stata il paese degli scalpellini e delle ricamatrici. I maestri della lavorazione della pietra hanno realizzato opere importanti in tutta Italia e all'estero. Si ricorda a questo proposito la diga di Assuan, in Egitto. L'impiego delle donne nella tessitura e filatura ha permesso la diffusione dell'arte del ricamo, non solo nel centro sud, e la produzione di veri e propri capolavori artigianali di pizzo e merletti di rara bellezza.

Successivamente l'industrializzazione e il grande sviluppo edilizio hanno portato benessere diffuso e di conseguenza innalzamento del livello socio-culturale ma, nello stesso momento, hanno contribuito alla quasi scomparsa delle attività artigianali. Attualmente il territorio vive la crisi economica che ha colpito l'intero paese. L'industria conserviera, volano dell'economia locale, è quasi del tutto scomparsa trascinando nella crisi altri settori produttivi. Sono presenti sul territorio piccole aziende artigianali, pizzerie, bar, negozi, per lo più a conduzione familiare. Operano sul territorio diverse associazioni a carattere sportivo-ricreativo, socio-culturale e religioso.

LA SCUOLA E I PLESSI

In questo paese anche il mondo della scuola è stato un motore dello sviluppo culturale e sociale del territorio. Con la sua scuola elementare, negli anni 60/70, si è sperimentato per la prima volta il “tempo pieno” con la permanenza dei discenti per l’intera giornata, con l’attivazione della mensa e dei laboratori applicativi, dando così alle famiglie un aiuto concreto nell’educazione e formazione dei giovani alunni.

Alla fine degli anni ‘60 fu inaugurato il nuovo edificio scolastico elementare di Lanzara in via Ferrentino, poi intitolato all’insegnante *Francesco Amendola*, dove fu realizzata tale innovativa azione didattica. L’importanza di tale iniziativa è testimoniata dall’accoglienza di una delegazione di esperti proveniente dal Giappone che studiò tale sperimentazione. L’attuale sede, in parte ristrutturata, accoglie da anni anche la scuola dell’Infanzia dedicata all’insegnante del luogo *Maddalena Lauro* (con delibera di G.C. n. 79 del 23/03/2010), che si distinse per la sua opera didattica e per il ricordo che ha lasciato a tante generazioni di alunni di Lanzara.

Sedi della scuola dell’Infanzia e della scuola Primaria sono situate rispettivamente anche nella frazione Castelluccio, intitolata a *Don Aniello Grimaldi*, storico parroco del paese, e a Trivio, un edificio moderno realizzato negli anni 90 e intitolato al maestro Luigi Fasolino, già sindaco del comune di Castel San Giorgio.

La scuola Secondaria di 1° grado di Lanzara è stata ospitata per molti anni nei locali di “Villa Calvanese” prima che venisse realizzato l’attuale edificio scolastico negli anni ‘90, in via Calvanese, che accoglie tutti gli alunni del territorio provenienti dalle due scuole primarie e anche da altre sedi vicinore.

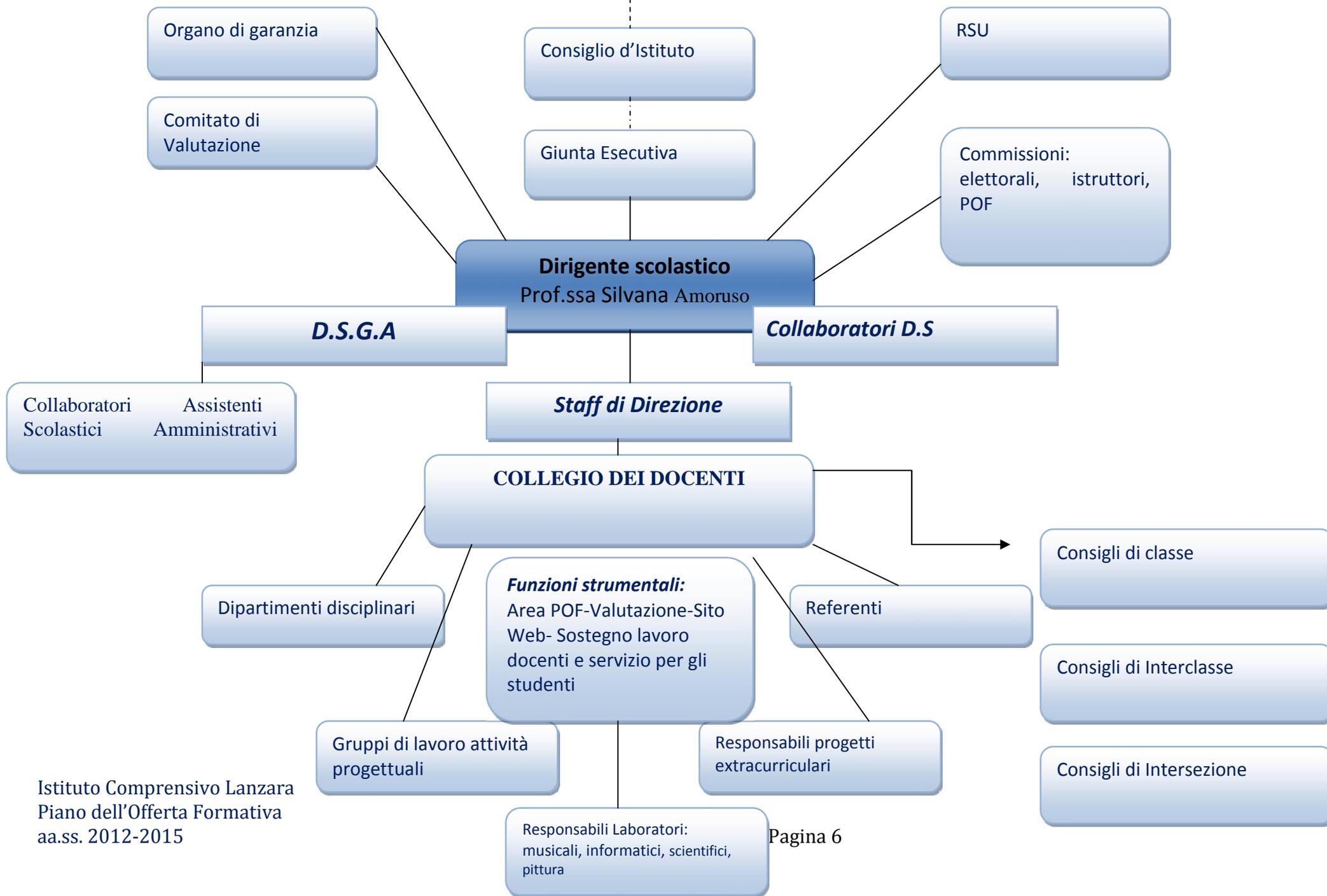
La scuola Secondaria è sede della Presidenza dell’Istituto Comprensivo di Lanzara Autonomia 84, nata nell’anno 2000 in seguito ai processi di riordino e razionalizzazione della rete scolastica.

Il nostro Istituto raccoglie l’utenza delle frazioni inferiori di Castel San Giorgio.

Esso comprende:

Scuola dell’Infanzia	Plesso Scuola dell’Infanzia di Castelluccio “Aniello Lanzara” Via Mons. Grimaldi Tel. 081/952209	Plesso Scuola dell’Infanzia di Lanzara “Maddalena Lauro” Via Ferrentino Tel. 081/51 62380
Scuola Primaria	Plesso Scuola Primaria di Trivio-Codola “Luigi Fasolino” Via Paterno 17 Tel. 081/51 61471	Plesso Scuola Primaria di Lanzara “Francesco Amendola” Via Ferrentino Tel. 081/5162380
Scuola Secondaria I°	Plesso Scuola Secondaria 1° Grado Lanzara Via Calvanese 22 Tel. e Fax 081/5612111	

ORGANIGAMMA D'ISTITUTO



Assegnazioni funzioni strumentali a.s. 2012-2013

<p>AREA 1 Curricolo e innovazione</p> <p><i>Costanza Teodosia Potenza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento elaborazione Piano dell'Offerta Formativa • Coordinamento, supporto e documentazione per le azioni di ricerca didattica e iniziative varie • Raccordo staff di direzione
<p>AREA 1 Valutazione delle attività del POF</p> <p><i>Maria Luisa Mariniello</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove nazionali INVALSI Monitoraggio INVALSI • Organizzazione generale della valutazione degli alunni • Valutazione e autovalutazione servizio Scolastico • Raccordo staff di direzione
<p>AREA 1 Coordinamento sito WEB</p> <p><i>Maria Rosaria Grimaldi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione sito Web • Aggiornamento in itinere sito Web • Raccordo staff di direzione
<p>AREA 2/3 Sostegno lavoro docenti Servizio per gli studenti Infanzia</p> <p><i>Anna Maria Picarella</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne al settore • Produzione e diffusione della modulistica relativa alla funzione docente • Cura della documentazione didattica • Coordinamento uscite didattiche sul territorio • Raccordo staff di direzione
<p>AREA 2/3 Sostegno lavoro docenti Servizio per gli studenti Primaria</p> <p><i>Concetta Claps</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne al settore • Produzione e diffusione della modulistica relativa alla funzione docente • Cura della documentazione didattica • Coordinamento uscite didattiche sul territorio • Progettazione e pianificazione iniziative "continuità" • Raccordo staff di direzione
<p>AREA 2/3 Sostegno lavoro docenti Servizio per gli studenti Secondaria I°</p> <p><i>Erminia Russo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne al settore • Produzione e diffusione della modulistica relativa alla funzione docente • Cura della documentazione didattica • Coordinamento uscite didattiche sul territorio • Progettazione e pianificazione iniziative "orientamento" • Raccordo staff di direzione

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- ➡ *Promuovere l'unitarietà dell'istituzione scolastica partendo da una progettazione responsabile e condivisa.***
- ➡ *Operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia***
- ➡ *Realizzare una continuità verticale unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e della pari dignità educativa.***
- ➡ *Sperimentare processi apprenditivi innovativi volti alla valorizzazione del potenziale individuale degli allievi.***
- ➡ *Creare forme di valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e diffondere la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità è parte di un tutto.***
- ➡ *Realizzare processi di valutazione ed autovalutazione la cui reciprocità è presupposto per elevare la qualità della scuola.***

FINALITA' EDUCATIVE

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione 2012 si legge:

la Scuola dell'Infanzia "**promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, delle competenze, e della cittadinanza: ... ed ancora ... "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona"**".

Nel rispetto delle finalità istituzionali ed in armonia con esse l'Istituto si impegna, in particolare, a perseguire le seguenti finalità:

1. Rimuovere:

- per la parte di propria competenza e responsabilità, gli ostacoli di ordine sociale che possono impedire di fatto la libertà e l'uguaglianza degli alunni (art. 3 Cost.).

2. Promuovere:

- l'effettivo godimento del diritto allo studio attraverso un'adeguata ed individualizzata azione educativa e didattica, concorrendo, in tal modo, ad accrescere la formazione dell'uomo e del cittadino;
- il successo formativo nella considerazione che questo sia un diritto di ogni individuo, finalizzato a diventare un cittadino attivo e pienamente realizzato;
- la formazione dell'alunno prestando particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità;
- l'unicità e la singolarità di ogni studente come persona unica e irripetibile;
- la costruzione di un nuovo umanesimo.

3. Costruire:

- percorsi di continuità verticale, unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e delle pari dignità educative;
- percorsi di azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- percorsi modulari di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- modalità e criteri per la valutazione degli alunni .

4. Permettere :

- il raggiungimento da parte degli allievi dei **traguardi di competenza**, unitamente all'acquisizione delle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento Europeo con raccomandazioni del 18 dicembre 2006.

In particolare:

- ✓ competenza comunicativa nella lingua madre;
- ✓ competenza comunicativa nelle lingue straniere;
- ✓ competenza scientifico - matematica (matematica, scienze e tecnologia);
- ✓ competenza digitale (informatica);
- ✓ competenza meta-cognitiva: imparare ad imparare;

II CURRICOLO

Il curricolo rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola con riferimento ai bisogni dell'alunno, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal presente anno scolastico, il nostro Istituto Comprensivo nell'ottica di una continuità verticale, valorizzando la professionalità e la collaborazione di tutti i suoi operatori, intende elaborare, per il prossimo triennio, le proprie scelte formative attraverso un processo dinamico e aperto, improntato sull'innovazione e sulla sperimentazione: il nostro intento è una **programmazione curricolare verticale** dai 3 ai 14 anni che, attraverso **un'azione di trasversalità** (*permettere il trasferimento delle proprie competenze da un contesto ad un altro, ed ancora dal contesto della scuola al contesto del lavoro*) e di **interdisciplinarietà** (*possibilità di connettere i saperi tra di loro*), travalichi "le discipline" e con le stesse giunga alla formazione di intelligenze flessibili, in grado di acquisire metodi e strategie per apprendere lungo tutto l'arco della vita.

In pratica i docenti s'impegnano ad individuare linee culturali comuni tra i tre ordini di scuola così come elementi di continuità metodologica e culturale all'interno dello stesso settore in modo coordinato e organico rispettando, tuttavia, le differenziazioni e le specificità proprie di ciascuna scuola.

Nell'attuazione di questi intenti si privilegeranno **attività laboratoriali** e per **classi aperte/parallele**, momenti di approfondimento, di recupero e di arricchimento, ed attività extracurricolari, così come organizzazioni flessibili ma mirate perché, si è certi, che il confronto, il dialogo e la condivisione siano la strada maestra per lo sviluppo di un pensiero libero e responsabile.

Il bambino che fa ingresso alla scuola dell'Infanzia necessita di :

- superare il suo egocentrismo;
- ridurre il timore e l'ansia del "nuovo";
- arricchire la sua sfera comunicativa;
- migliorare le abilità di coordinamento.

Il bambino della Primaria è un bambino bombardato da stimoli sempre più accattivanti e diversificati che vive senza condivisione alcuna. Egli instaura un rapporto unilaterale con l'oggetto che contribuisce a formarlo e lo induce ad un progressivo isolamento che impedisce un buono e lungo ascolto, una buona capacità di attenzione e la possibilità di creare rapporti duraturi.

Pertanto i suoi bisogni possono essere così esplicitati:

- necessità di "essere ascoltato" per "ascoltare";
- necessità di essere protagonista del processo formativo;
- necessità di sentirsi parte attiva di un gruppo.

Il bambino che arriva alla scuola Secondaria di Primo Grado mostra i seguenti bisogni:

- "capire" l'importanza del richiamo;
- assumere incarichi di responsabilità;
- sviluppare il senso critico;
- sapersi relazionare con i coetanei.

COMPETENZE IN USCITA

Partendo dalle esigenze degli alunni, delle loro famiglie e dai bisogni della società, impiegando le risorse della scuola e del territorio, utilizzando una didattica laboratoriale attiva e sperimentale con strumenti innovativi e nel rispetto dei contenuti di programma, avendo come cardini l'aggiornamento professionale e la progettualità, per la formazione di un cittadino capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna e di produrre cultura nel proprio territorio, il nostro Istituto si propone di realizzare le seguenti competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, di quella Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Secondaria 1° Grado</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le proprie emozioni. • Gestire gradualmente i conflitti e le regole del comportamento (giochi, esperienze comuni). • Consolidare la propria autostima. • Diventare progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti. • Sviluppare la curiosità e la voglia di sperimentare. • Interagire con le cose, l'ambiente e le persone. • Condividere esperienze e giochi, usare strutture e risorse comuni. • Sviluppare l'attitudine a porre domande. • Documentare con consapevolezza i processi realizzati. • Raccontare, narrare, descrivere esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di gestire in maniera autonoma un comportamento corretto individuale e di gruppo. • Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso varie modalità espressive. • Sviluppare capacità di ascolto. • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Formulare chiari messaggi pertinenti con registri adeguati alla situazione. • Utilizzare strategie di lettura adeguata agli scopi, ricavare informazione dai testi per l'apprendimento di un argomento dato, formulare giudizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire attraverso modalità dialogiche in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative e maturare la consapevolezza che il dialogo è anche un grande valore civile. • Usare la comunicazione orale per comunicare con gli altri. • Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi dai media". • Esporre oralmente agli insegnanti e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici. • Usare manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative. • Leggere testi di vario tipo e costruire un'interpretazione collaborando con compagni e

<p>utilizzando la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare le coordinate spazio temporali. • Orientarsi nel mondo dei simboli. 	<p>personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere con padronanza, coerenza e chiarezza. • Mettere in relazione gruppi umani e contesti spaziali, organizzare informazioni e conoscenze usando la linea del tempo. • Capire che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione o di interdipendenza. • Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie ipotesi e confrontandosi con il punto di vista degli altri. • Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. • Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera • Acquisire la consapevolezza che la diversità è fonte di ricchezza. 	<p>l'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre con l'aiuto dell'insegnante testi multimediali accostando i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa. • Osservare, leggere ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali delle diverse scale geografiche.
--	--	---

OBIETTIVI TRASVERSALI

La scuola che si pone in una preminente prospettiva formativa, nel rispetto della concezione integrata della personalità di ogni alunno ha lo scopo principale di far convergere i diversi interventi educativi e didattici al perseguimento di obiettivi formativi unitari ricercando tutti i possibili collegamenti fra le discipline. Ne deriva che l'attività dei diversi docenti risulta collegata, coordinata, finalizzata al perseguimento degli stessi obiettivi trasversali.

	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Secondaria 1° Grado</i>
<i>OBIETTIVI COMPORTAMENTALI</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed accrescere la stima di sé . 2. Rispettare le regole di comportamento ed imparare ad assumere le proprie responsabilità. 3. Sviluppare interesse per l'ascolto e saper ascoltare gli altri. 4. Condividere spazi , tempi , materiali secondo i valori riconosciuti dalla comunità scolastica. 5. Acquisire una buona autonomia personale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il sé attraverso l'interazione attiva nel gruppo. 2. Possedere consapevolezza del sé e gestire le emozioni. 3. Sviluppare e accrescere l'autostima. 4. Confrontare il proprio punto di vista e rispettare il punto di vista altrui. 5. Saper organizzare autonomamente il proprio tempo e il proprio lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mostrare attenzione nei confronti delle diverse attività. 2. Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri. 3. Eseguire i compiti con motivazione ed interesse. 4. Intervenire in una discussione in modo ordinato e costruttivo. 5. Mantenere un comportamento corretto e responsabile. 6. Dare un apporto costruttivo al lavoro comune. 7. Rafforzare la consapevolezza delle norme di vita sociale e civile e del loro fondamento etico sollecitando il rispetto per questi principi. 8. Mantenere ordine e precisione nel rispetto dell'orario scolastico e nella cura del materiale didattico (libri, quaderni, diari, libretti personali).

OBIETTIVI COGNITIVI

<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri pensieri , esperienze , emozioni e sentimenti .2. Sviluppare un linguaggio appropriato per descrivere esperienze varie ed osservazioni .3. Inventare e raccontare storie .4. Padroneggiare abilità di tipo logico matematico .	<ol style="list-style-type: none">1. Acquisire capacità di ascolto, comprensione e comunicazione.2. Collaborare responsabilmente e consapevolmente per essere protagonista del proprio processo di apprendimento.3. Saper leggere e interpretare la realtà e porsi delle domande.4. Saper selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, simbolizzare ed organizzare.5. Acquisire capacità di rielaborare criticamente le proprie conoscenze.	<ol style="list-style-type: none">1. Potenziare le capacità logiche e di apprendimento e quindi anche le capacità di osservazione, analisi, sintesi, confronto e giudizio.2. Rafforzare le abilità espressive e comunicative, attraverso l'uso più appropriato del linguaggio specifico della disciplina.3. Fare acquisire un metodo di studio in grado di affrontare in modo corretto le diverse esigenze operative.4. Potenziare l'interesse e la curiosità nei confronti degli argomenti scolastici e verso la lettura individuale di opere di indiscusso valore scientifico-artistico - etico.5. Sviluppare gli atteggiamenti creativi, valorizzando eventuali talenti personali.6. Sviluppare l'attitudine a comprendere la complessità di un argomento o di un tema attraverso l'individuazione dei rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.7. Sviluppare la capacità di affrontare le discipline con approccio sistematico, evidenziandone per esempio le relazioni logiche, la dimensione storica, l'interazione tra fenomeni sociali e scientifici.8. Sviluppare la capacità di saper trasferire ciò che si è appreso da un campo all'altro, di stabilire gli opportuni collegamenti interdisciplinari.9. Sviluppare (o potenziare) la capacità di trasformazione autonoma dei contenuti culturali appresi in classe in interessi effettivi e in occasione di crescita reale della propria personalità.10. Sviluppare (o potenziare) la consapevolezza che lo studio del passato è fondamento, oltre che per la conoscenza di un patrimonio comune, soprattutto per la comprensione del presente e del suo evolversi.
--	--	--

OBIETTIVI METACOGNITIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le proprie risorse e i propri limiti di debolezza. 2. Superare gradualmente, i blocchi e gli ostacoli che si incontrano in vista degli obiettivi. 3. Costruire conoscenze attraverso la scoperta e la rielaborazione delle proprie esperienze e formulare ipotesi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la capacità di conoscere e controllare se stessi mentre si studia e si apprende. 2. Sostenere l'allievo nell'acquisizione di abilità e consuetudini mentali e di studio. 3. Sviluppare e acquisire strategie di apprendimento e di studio. 4. Potenziare ed adeguare gli stili cognitivi individuali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper organizzare la propria attività di studio per ottimizzare i risultati. 2. Lavorare in gruppo in modo efficace e produttivo e in uno spirito di collaborazione e condivisione. 3. Acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post-scolastico attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi. 4. Scegliere e utilizzare funzionalmente, autonomamente ed efficacemente gli strumenti di studio, i materiali e i metodi per affrontare un problema o un impegno. 5. Elaborare un proprio sistema di idee e valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri.
--------------------------------	---	--	---

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA

Riconoscendo nei singoli ambiti disciplinari la presenza di eguali valori formativi, la Scuola Primaria individua i seguenti obiettivi interdisciplinari:

- educare alla convivenza democratica;
- creare le condizioni perché la scuola sia ambiente di apprendimento e comunità educante;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- rispettare i diversi stili cognitivi;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolando la fantasia e il pensiero divergente, dando il giusto valore all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale e al percorso del problem solving;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

Macrotema interdisciplinare: **LA LEGALITÀ**. Ciascuna classe si organizzerà su un tema libero inerente al tema.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Macrotema interdisciplinare: **LA LEGALITÀ**, che viene articolato in tre ulteriori tematiche specifiche per le classi dei tre livelli, come di seguito schematizzato:

Classi	Tematica	Obiettivi	Contenuti
PRIME	AMBIENTE	Conoscere e rispettare l'ambiente nel suo dinamismo geografico, scientifico, igienico-sanitario, artistico e tecnologico.	Raccolta differenziata, aspetti teorici e pratici.
SECONDE	ALIMENTAZIONE E SALUTE	Promuovere nell'alunno uno stile di vita sano.	L'alimentazione e le corrette abitudini alimentari.
TERZE	EDUCAZIONE STRADALE	Conoscere e rispettare il codice della strada.	Segnali stradali e principali regola sulla sicurezza.

Per la realizzazione delle suddette tematiche saranno utilizzati i seguenti criteri metodologici e strumenti operativi:

- lettura di testi;
- raccolta di materiali;
- analisi e valutazione dei dati;
- questionari;
- ricerche;
- discussioni;
- schede operative.

CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE NEL CURRICOLO DI BASE

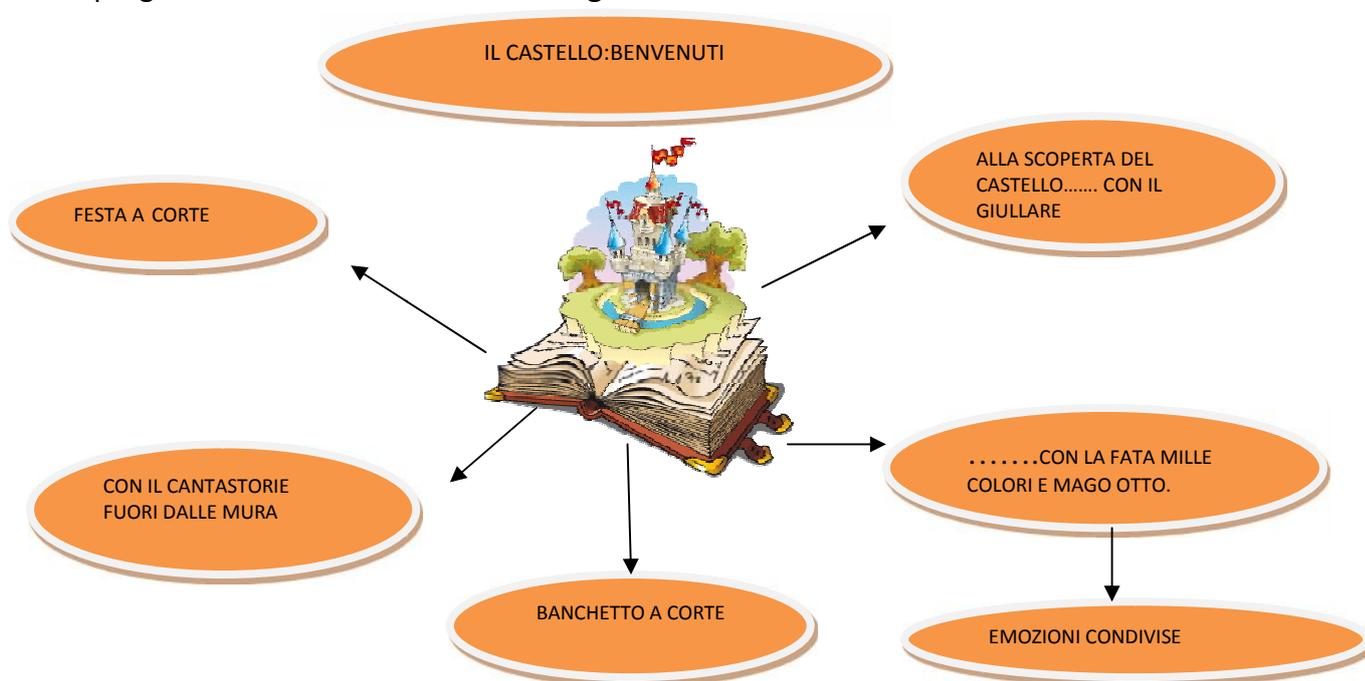
L'attività programmatoria educativa-didattica della nostra scuola, avviata nel presente anno scolastico, successivamente alla condivisione delle linee culturali dell'intero progetto culturale, dopo un iniziale momento collegiale, ha visto il coinvolgimento dei diversi dipartimenti per la definizione delle specificità di ciascuna area disciplinare/disciplina.

Le diverse programmazioni didattico-educative, scaricabili anche dal nostro sito, costituiscono un importante momento di documentazione scolastica; esse, infatti, sono il canovaccio indispensabile per lo sviluppo di ciascun percorso didattico, elementi essenziali di riferimento per ciascun lavoro d'aula.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione educativo- didattica

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Lanzara, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia (bozza 30/05/2012), delle esigenze delle famiglie e del territorio nonché dei diversi ritmi di maturazione dei bambini, hanno elaborato un piano delle attività che comprende sei tematiche: nucleo progettuale " **Il Castello delle Meraviglie.**"



Le proposte didattiche sono presentate secondo un modello che raggruppa gli obiettivi e le attività suddivise per fasce d'età riferibili ai cinque campi di esperienza. Ovviamente la progettazione va intesa come un canovaccio, una traccia iniziale, un'ipotesi di lavoro aperta e flessibile e non un piano blindato a prova d'imprevisti e di sorprese.

Gli insegnanti, infatti, in seguito all'osservazione, all'analisi della realtà naturale e sociale e dei bisogni del bambino hanno individuato obiettivi raggiungibili e stimolanti che permetteranno di far raggiungere ai singoli bambini traguardi in ordine a :

- **IDENTITÀ "IO SONO"**
- **AUTONOMIA "IO POSSO"**
- **COMPETENZE "IO SO"**
- **CITTADINANZA "IO DEVO"**

Le metodologie applicate per raggiungere gli obiettivi proposti passeranno attraverso la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, della vita di relazione, la mediazione didattica e la documentazione.

Documentare le attività e le esperienze svolte nel corso dell'anno è molto utile sia al bambino che all'adulto. Il bambino, osservando la documentazione, riascoltandosi e raccontando le esperienze che ha vissuto prende coscienza di ciò che è riuscito a realizzare e raggiunge la consapevolezza della maturazione avvenuta.

La documentazione è decisamente utile a noi insegnanti sia per verificare le osservazioni compiute sui bambini, sia per informare i genitori sulle attività realmente realizzate dai loro figli. Stabilire relazioni positive con i bambini, stimolare la curiosità, sviluppare la creatività, promuovere attività da svolgere in piccoli e grandi gruppi omogenei ed eterogenei, allestire spazi interessanti e rassicuranti e organizzare i tempi della giornata scolastica determinerà il buon esito del processo formativo.

I campi di esperienze

L'attività educativa della Scuola dell'Infanzia ruota intorno a **cinque campi d'esperienza**.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

<i>Il sé e l'altro</i>	Area dell'identità, della stima di sé, dell'autonomia, del rispetto reciproco.
<i>Il corpo e il movimento</i>	Area dei linguaggi non verbali, area motoria.
<i>L'arte, la musica e i "media"</i>	Area dei linguaggi non verbali, area della creatività, area dell'espressione artistica multimediale.
<i>I discorsi e le parole</i>	Area comunicativa, area dei linguaggi verbali, sociali e delle tradizioni culturali.
<i>Numeri e spazio, fenomeni e viventi</i>	Area scientifica ed ambientale, area del ragionare ed argomentare.

L'attività educativa per tali campi non è legata ad uno specifico monte ore in quanto essi rappresentano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino in un contesto flessibile.

LE DISCIPLINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ITALIANO

L'educazione linguistica è indispensabile ai fini della crescita della persona, in quanto lo mette nelle condizioni di poter esercitare il ruolo di cittadino attivo e di favorire l'unitarietà del sapere. L'insegnamento della lingua italiana, oltre allo scopo di consolidare la conoscenza e l'uso della lingua italiana si snoda nella comprensione, interpretazione e produzione di testi.

Nel primo ciclo devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad *un'alfabetizzazione funzionale*: gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere.

L'insegnamento della lingua italiana si declina attraverso:

Oralità: modo naturale con cui il bambino entra in contatto con gli altri nell'ascolto e nel parlato.

Letture: la lettura favorisce il processo di maturazione dell'alunno in quanto favorisce la capacità di concentrazione e riflessione critica.

Scrittura: il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi lunghi e diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto all'acquisizione di tale competenza concorrono le varie discipline. Alla fine del primo ciclo l'alunno dovrà essere in grado di produrre testi di diversa tipologia coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario.

Riflessione linguistica: essa permetterà all'alunno di apprendere le conoscenze fondamentali relative alle strutture e alle funzioni della lingua italiana.

LINGUE COMUNITARIE

L'apprendimento delle lingue comunitarie mira all'acquisizione degli strumenti necessari ad esercitare una cittadinanza attiva sia nel contesto in cui vive che oltre i confini nazionali.

STORIA

Lo studio della storia, attraverso l'acquisizione di conoscenze, interpretazioni e processi del passato, mira ad offrire metodi e saperi utili a comprendere e a interpretare il presente.

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva.

GEOGRAFIA

Lo studio dei rapporti delle società umane con il pianeta che li ospita favorisce l'osservazione della realtà da diversi punti di vista in una visione dinamica che è imprescindibile da una visione temporale.

MATEMATICA

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo che contribuisce alla formazione culturale sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

SCIENZE

L'acquisizione delle conoscenze scientifiche avviene proprio attraverso un metodo d'indagine proprio della disciplina, fondato sull'osservazione dei fatti e sullo spirito di ricerca che porta a porsi domande, formulare ipotesi, progettare esperimenti per raggiungere soluzioni e costruire modelli interpretativi.

MUSICA

La musica, linguaggio ed espressione universale e primordiale, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione oltre che offrire strumenti di conoscenza, valorizzare la creatività, sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e favorire l'interazione tra culture ed espressioni diverse. Il linguaggio musicale come tutte le arti è una forma della cultura che ri-legge, ri-elabora e dà significato ai "vissuti".

ARTE E IMMAGINE

Tale disciplina ha la finalità di sviluppare nell'allievo le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e di conoscere e apprezzare il patrimonio artistico.

CORPO MOVIMENTO E SPORT

Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità, dello "star bene con se stessi" e nel consolidare stili di vita corretti e salutari.

TECNOLOGIA

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per soddisfare i propri bisogni e a promuovere un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi multimediali rappresentano un elemento fondamentale di ogni disciplina, ma è nel dominio della tecnologia che i ragazzi imparano a trasferire le conoscenze astratte ed ideali dei mondi virtuali con quelle pratiche legate alla vita reale.

STRATEGIA E METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Tutta l'azione didattica avrà come caratteristica principale la flessibilità dei metodi e le strategie di apprendimento mireranno a potenziare e sviluppare le abilità di ciascun alunno, saranno strutturate in fasi, in moduli appropriati e rispettosi dei ritmi e dei limiti propri dell'età; ciascun percorso presenterà situazioni di insegnamento – apprendimento motivanti e correlate tra loro. Nelle fasi operative sarà importante:

1. Verificare i prerequisiti dell'allievo per:
 - individuare i livelli di partenza;
 - far emergere i differenti punti di vista;
 - valorizzare le conoscenze dell'allievo.
2. Rendere consapevole l'allievo del proprio percorso di apprendimento con:
 - l'esplicitazione degli obiettivi da raggiungere;
 - la motivazione dell'attività didattica;
 - la ricostruzione da parte dell'allievo del percorso di apprendimento acquisito.
3. Favorire l'autovalutazione per:
 - rendere attivo il processo di apprendimento;
 - far emergere gli aspetti dinamici della relazione insegnante-alunno;
 - usare l'errore come risorsa, rinforzare e incoraggiare.

LINEE METODOLOGICHE

Saranno privilegiate:

- attività in gruppi operativi con tecniche di tutoring e metodi d'indagine partendo dalla realtà;
- la valorizzazione del patrimonio personale di ogni alunno;
- il "fare" dell'alunno al fine dell'acquisizione di uno stile di apprendimento autonomo e personale;
- attività di laboratorio varie e per classi aperte per differenziare e valorizzare l'apprendimento;
- percorsi delle discipline, per sostenere l'unità del sapere e del saper fare;
- superamento del nozionismo, potenziamento delle conoscenze procedurali su quelle dichiarative;
- valorizzare il pensiero creativo e gli stili cognitivi, espressivi difformi;
- valorizzare i linguaggi non verbali.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Una scuola basata sul successo formativo è la scuola che realizza il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni e che riconosce e valorizza la diversità.

È la scuola che per regolare i tempi dell'insegnamento e per scegliere e per programmare le diverse attività adotta forme di flessibilità che rispettino le diversità e i ritmi di apprendimento degli alunni.

In questa scuola non hanno significato parole come “percorso differenziato”, “percorso diverso” o percorso equipollente”, poiché ogni ragazza e ogni ragazzo segue un proprio percorso scelto in base alle proprie esigenze, capacità e anche ai propri desideri, ai propri ritmi...

(M. Giovanna Cantoni)

Il nostro Istituto da anni è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili, per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro integrazione nella realtà non solo scolastica. Concretamente, nei confronti degli alunni diversamente abili, l'Istituto:

- **favorisce l'integrazione**, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini;
- **soddisfa** al meglio le **esigenze differenziate** degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

In tale ottica il **docente di sostegno** con il consiglio di classe, la famiglia, il personale educativo interno ed esterno all'istituzione scolastica, gli specialisti e i terapisti che seguono l'alunno al di fuori dell'attività scolastica si adoperano per far sì che l'obiettivo non sia semplicemente la promozione scolastica, intesa come conseguimento di risultati positivi in attività performanti, ma la promozione e la realizzazione dell'autonomia sociale, secondo un progetto di vita.

La realizzazione degli interventi coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni con handicap, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Tutti insieme prevedono la comune definizione delle priorità degli interventi già attivati, di quelli da ampliare e da avviare.

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF).

Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e

cognitivo.

Il Piano Educativo individualizzato illustra:

- le aree e le modalità di intervento;
- gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato);
- i contenuti;
- la metodologia;
- gli strumenti;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione.

TECNICA DEGLI AIUTI (PROMPTS)

La categoria degli aiuti comprende tutte quelle metodologie per favorire l'emissione di una risposta corretta, cioè l'uso di suggerimenti verbali, gestuali, visivi e fisici. La guida verbale può servirsi di diverse tecniche per incoraggiare l'alunno: per esempio, si può ripetere solo la parte esatta di una risposta, oppure prevenire una risposta errata bloccandola.

MODELLAMENTO (MODELING)

All'alunno viene presentato un modello da imitare, che può essere l'insegnante o un compagno.

MODELLAGGIO (SHAPING)

Con questa tecnica si rinforzano le progressive approssimazioni all'obiettivo programmato, cercando di giungere man mano alla prestazione richiesta. Quando non si riesce a ottenere un certo obiettivo, si rinforzano i comportamenti che sono simili a quello voluto, in modo da condurre l'alunno ad avvicinarsi sempre più alla prestazione che si attende da lui.

TECNICA DELL'AIUTO ATTENUATO (FADING)

Consiste nel fornire inizialmente un aiuto per produrre la risposta e nell'attenuarlo poi gradualmente.

TECNICA DELL'AIUTO DIFFERITO

Quando lo studente fa un errore, il docente gli suggerisce la risposta esatta. In seguito l'insegnante ripresenta la stessa domanda, ma questa volta ritarda il suggerimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE E TECNICHE DI INTERVENTO PER GLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

TECNICA DEI RINFORZI

Per «rinforzo» si intende una situazione gratificante per l'alunno, che si fa seguire a una risposta corretta per far sì che essa venga fissata e per incoraggiarne la ripetizione in futuro. Per esempio, quando l'alunno fornisce correttamente una risposta o un comportamento si può: regalargli una promessa, un oggettino (rinforzo tangibile), esprimere la propria approvazione (rinforzo sociale), attribuirgli un punteggio (rinforzo simbolico), permettergli di uscire a fare una passeggiata ai servizi (rinforzo dinamico), sottrarlo a una situazione che non gli è gradita (rinforzo negativo).

ITERAZIONE DELLA RISPOSTA (METODO DEL «BIS»)

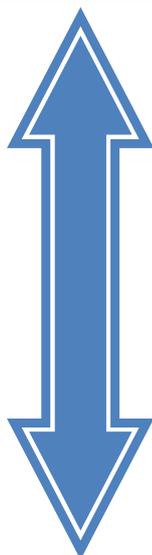
Quando l'alunno risponde correttamente e in modo spontaneo a un esercizio ad alto rischio di errore può essere stimolato a eseguirlo più volte per ottenere prestazioni sempre più precise. Questa tecnica viene utilizzata soprattutto per gli alunni impulsivi, che tendono a non prestare attenzione a tutta la domanda prima di fornire la risposta, oppure per gli alunni che hanno un'attenzione fluttuante e che rischiano di non cogliere una parte della domanda se questa viene formulata una sola volta.

CONCATENAMENTO DELLE RISPOSTE (CHAINING)

L'alunno inizia a compiere la prima azione e la sequenza sarà completata dall'insegnante; poi compie le prime due azioni e la sequenza sarà completata dall'insegnante; poi ne compirà tre e l'insegnante lo aiuterà nella quarta; infine le eseguirà tutte e quattro da solo. In questo modo l'alunno viene gratificato nel vedere il compito completato con successo fin dall'inizio e ciò sosterrà la sua motivazione.

PERCORSI DI ARRICCHIMENTO ED APPROFONDIMENTO

**Momenti
curricolari/interdisciplinari
anche in rete con il
Comune**



**Attività
extracurricolari
anche in rete**

- Accoglienza per le classi prime.
- Legalità, alunni scuola Primaria e Secondaria I° anche con il contributo dell'Ente Comune.
- Educazione stradale, per tutti gli alunni, promosso dall'INAIL con l'associazione MOIGE.
- Educazione ambientale e alla salute, per tutti gli alunni.
- Continuità, per gli alunni delle classi ponte Infanzia-Primaria-Secondaria I°.
- Prevenzione al bullismo per gli alunni della scuola Secondaria I°.
- Orientamento , classi terze scuola secondaria I°.
- Biblioteca, per tutti gli alunni
- Visite guidate e viaggi d'istruzione, due uscite per tutte le classi.
- Iniziative varie per evidenziare momenti particolarmente formativi per gli alunni

- Recupero e potenziamento.
- Percorsi di logica e di simbolizzazione.
- Percorsi di creatività.
- Attività sportive.
- PON FSE .

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

SCUOLA	TIPO DI PROGETTO	DESTINATARI	TEMPI DI ATTUAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
Scuola Secondaria di primo grado	Potenziamento di Latino	30 alunni classi terze divisi in due gruppi	Gennaio/maggio	
	Potenziamento di Matematica LIM	15 alunni classi terze	Febbraio/aprile	
	Recupero Inglese	15 alunni classi prime e seconde	Gennaio/marzo	
	Recupero Francese	15 alunni delle classi 1 ^a -2 ^a -3 ^a	Gennaio/marzo	
	Recupero Matematica	30 alunni classi 1 ^a e 2 ^a	Febbraio/maggio	
	Recupero italiano	30 alunni classi 1 ^a e 2 ^a	Gennaio/maggio	
	Giochi Sportivi Studenteschi	Alunni classi 1 ^a 2 ^a -3 ^a	Ottobre/maggio	
	"Oltre il Muro"- laboratorio di "murales"	15 alunni classi terze	Novembre/aprile	Favorire l'apprendimento di abilità e conoscenze attraverso il senso dell'appartenenza
Scuola Primaria	"Logi-chiamo" Trivio	15 alunni classi 3 ^a 4 ^a -5 ^a	Gennaio/aprile	Favorire la riflessione logica
	"Giocando giocando si impara" Lanzara	15 alunni 3 ^a -4 ^a 5 ^a di Lanzara e Trivio	Novembre/aprile	Educare ai processi logici
	"Sport insieme"	gruppi di 15 alunni ciascuno di 3 ^a 4 ^a e 5 ^a di Lanzara e di Trivio	Marzo/maggio	Promuovere la corporeità come valore
	"Imparare ad apprendere"	15 alunni classe 2 ^a e 3 ^a	Novembre/febbraio	Recupero di italiano e matematica
Scuola dell'Infanzia	" E lessero felici e contenti"	Gruppo alunni di quattro e cinque anni di Lanzara e Castelluccio	Gennaio/giugno	Promuovere il piacere della lettura iconica



<i>Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave C-1-FSE-2011-2013</i>		
Comunicazione in lingua straniera (Inglese) certificazione Trinity grade 3	<i>English for you...again</i>	Alunni classi seconde Secondaria I°
Comunicazione in lingua straniera (Inglese) certificazione Trinity grade 2	<i>Yes we can now</i>	Alunni classi prime Secondaria I°
Comunicazione in lingua straniera (Inglese) certificazione Trinity grade 1	<i>Yes we can 2</i>	Alunni classi quinte scuola Primaria



Proseguimento alunni classe III B del percorso

FSE- A2 Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione / valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica.

LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

La **continuità** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità.

Per quanto riguarda la **continuità verticale**, i risultati attesi, interessano e coinvolgono:

- i "saperi" attraverso la conoscenza e coordinamento dei curricoli, la costruzione di protocolli di osservazione comuni nelle classi ponte, prove di verifica delle competenze possedute finali e di ingresso;
- i "docenti" che devono conoscere e condividere il curricolo, le metodologie, il sistema di valutazione, attuare i progetti ponte e utilizzare in maniera positiva, la scheda di valutazione, i documenti di passaggio, orientamento e formazione delle classi;
- gli "alunni" che saranno messi a conoscenza di ambienti, docenti, personale ATA, attività e proposte della scuola di grado superiore.

I docenti dei tre ordini di scuola al fine di favorire la condivisione del processo formativo e per dare la possibilità di valorizzare, utilizzare ed ampliare le competenze, le conoscenze e le esperienze dell'alunno si muovono da anni in tale ottica promuovendo:

- **incontri** tra i docenti delle classi 4° e 5° della scuola primaria con il Consiglio di classe della scuola Secondaria di 1° grado allo scopo di condividere esperienze educative – didattiche e di concordare alcune priorità del percorso formativo;
- **incontri** tra i docenti delle classi prime della scuola Primaria e docenti dei bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia allo scopo di condividere esperienze educative - didattiche di concordare alcune priorità del percorso formativo;
- **incontri** a fine anno tra docenti e bambini delle classi ponte per scambio di esperienze;
- **Open day** (Visita della scuola...) in tutti gli ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I°);
- **giornata orientamento** coinvolgendo gli alunni dei due ordini di scuola in attività laboratoriali svolte insieme allo scopo di avvicinare i bambini delle classi ponte alla nuova realtà scolastica;
- **incontro con le famiglie al momento dell'iscrizione:** presentazione Piano dell'Offerta Formativa;

- **orientamento** classi terze scuola Secondaria I° con gli Istituti secondari presenti sul territorio e visita delle strutture.

Per garantire la **continuità orizzontale e favorire un sistema formativo integrato**, vengono promossi:

- rapporti costanti con **la famiglia quale** interlocutore primario della dimensione educativa dell'alunno;
- interventi congiunti e coordinati con Enti Locali, Associazioni, Asl, in modo tale da rispondere ai bisogni degli alunni, utilizzando al meglio, tutte le opportunità che il territorio offre.

Orientamento

L'orientamento essendo segmento della continuità, viene attuato principalmente attraverso l'utilizzo delle discipline di studio, intese come strumenti formativi ed orientativi, che consentono all'alunno di operare scelte consapevoli al prosieguo del suo percorso di studio. Ai fini dell'orientamento, l'Istituto Comprensivo Lanzara intende realizzare il progetto intitolato "Progetto di vita" che mira ad individuare obiettivi, metodologie e strumenti che permettano di garantire all'alunno un iter formativo organico e completo favorendo uno sviluppo coerente e un cammino di continuità educativa. Ogni insegnante delle classi terze avrà cura di attuarlo attraverso la somministrazione di letture specifiche sul tema, test per approfondire negli alunni la conoscenza di se stessi e delle proprie aspirazioni, e la comparazione dell'organizzazione dei sistemi scolastici di alcuni Paesi europei.

Sono programmate, inoltre, anche attività specifiche per gli stessi alunni che avranno contatti ed incontri con i docenti degli Istituti Superiori disponibili ad organizzare attività informative (open day).

Per attuare tale progetto gli interventi concordati tra i docenti della scuola si articoleranno per realizzare le seguenti finalità, obiettivi e modalità organizzative:

FINALITA'

- Prevenire ed individuare le eventuali difficoltà che possono insorgere nel momento del passaggio da un ordine all'altro di scuola.
- Promuovere uno sviluppo articolato nel rispetto dei bisogni, degli interessi e delle attitudini di ciascuno e in vista di una scelta soddisfacente e consapevole alla fine della scuola dell'obbligo.
- Garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di esprimere esperienze del mondo di sé.
- Sviluppare un atteggiamento di apertura e fiducia verso gli altri.
- Conoscere e sviluppare i propri bisogni, interessi e attitudini.

- Sviluppare la capacità di scelta.
- Contribuire a contenere nell'alunno stati d'ansia e disorientamento di fronte alla nuova situazione scolastica che li attende, allo scopo di prevenire eventuali difficoltà e patologie scolastiche nel successivo ordine di scuola.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- Attività che favoriscono la comunicazione e l'interazione con i compagni di classe e non (classi aperte).
- Attività miranti alla ricostruzione della propria storia personale.
- Questionari e produzioni soggettive che sollecitano i ragazzi a riflettere sulle proprie caratteristiche e abitudini.
- Discussioni, conversazioni e schede operative per l'individuazione delle attitudini e degli interessi.
- Somministrazione di test psicoattitudinali.
- Studio e analisi dei vari indirizzi scolastici.
- Coinvolgimento delle famiglie nell'analisi delle esigenze oggettive dei ragazzi.
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II° e visita alle strutture scolastiche.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- Attività di gruppo (progettazione, elaborazione, esecuzione ...) e di laboratorio.
- Attività teorico-pratiche.
- Visite informative delle scuole presenti sul territorio.
- Verbalizzazione delle conclusioni raggiunte.

MEZZI E STRUMENTI

- Aule e laboratori

Durata del progetto	Classi coinvolte	Ore utilizzate	Docenti interessati
Anno scolastico 2012/2013 da ottobre a dicembre	Le classi terze della scuola Secondaria di I° grado	Saranno impiegate le ore occorrenti alla realizzazione del progetto stesso nel periodo compreso tra ottobre e dicembre	I docenti delle classi terze della scuola Secondaria di I° grado. I docenti della scuola Secondaria di I° grado.

Il tempo scuola

Tenuto conto di quanto previsto nel D. L.vo n° 54 / 2004

Il nostro tempo – scuola è così strutturato :

- **scuola dell'infanzia**
offerta fino a 40 ore settimanali; dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.15

- **scuola primaria**
offerta di 30 ore settimanali; dal lunedì al sabato, dalle ore 8.10 alle ore 13.15

- **scuola secondaria di primo grado**
 1. *Corso di studi a tempo normale di 30 ore; dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.15*
 2. *Corso di studio a tempo prolungato di 36 ore; con le attività pomeridiane il lunedì ed il giovedì dalle ore 8.10 alle ore 17.15 con servizio mensa*
 3. *Corso di studi a indirizzo musicale (pianoforte, percussione, chitarra, sassofono) l'orario individuale sarà concordato con i genitori degli alunni frequentanti.*

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito agli stessi il diritto di scegliere se il proprio figlio possa avvalersi o meno di detto insegnamento all'atto dell'iscrizione. Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica, saranno impegnati, sentito i genitori, in attività didattiche e formative nella stessa classe o in classi parallele.

L'organizzazione delle discipline

Scuola primaria

Insegnamento	Ore settimanali obbligatorie Classi 1[^] e 2[^]	Ore settimanali obbligatorie Classi 3[^], 4[^], 5[^]
<i>Italiano</i>	<i>9</i>	<i>8</i>
<i>Storia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Cittadinanza e costituzione</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>geografia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Inglese</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Matematica e scienze</i>	<i>8</i>	<i>8</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Arte e immagine</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Scienze motorie</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Religione</i>	<i>2</i>	<i>2</i>

Scuola secondaria di primo grado

Tempo normale

Insegnamento	Ore settimanali obbligatorie
<i>Italiano + approfondimento linguistico + Storia, cittadinanza e costituzione + geografia</i>	10
<i>Inglese</i>	3
<i>Francese</i>	2
<i>Matematica e scienze</i>	6
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Religione</i>	1
<i>strumento musicale</i>	2

Tempo prolungato

Insegnamento	Ore settimanali obbligatorie
<i>Italiano + approfondimento linguistico + Storia, cittadinanza e costituzione + geografia</i>	15
<i>Inglese</i>	3
<i>Francese</i>	2
<i>Matematica e scienze</i>	9
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Religione</i>	1

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un'attività continua. Elemento essenziale di ogni processo di apprendimento si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La valutazione

- è **formativa** (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo);
- è **orientativa** (fornisce alle Componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento) favorisce la crescita personale;
- è **trasparente** (vengono comunicati e descritti i momenti di valutazione a genitori e alunni);
- è **collegiale** (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative);
- è **individualizzata** (rispetta ritmi, tempi e livelli di tutti gli alunni);
- è **dinamica** (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo);
- è **tempestiva**;
- è **globale** (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni).

Lo scopo principale è di rilevare sistematicamente e periodicamente le conoscenze, le abilità, la qualità dei progressi e le distanze dai traguardi comuni, di documentarli, di comunicarli alle famiglie e ai gradi successivi d'istruzione.

Facendosi carico di queste premesse la nostra scuola intende curare con particolare attenzione **sia il momento della valutazione formativa** con l'acquisizione di sostanziali elementi di verifica:

1. nella fase programmatoria
2. in itinere
3. nella fase finale

sia la valutazione sommativa, con la messa in atto, fin dal passato anno scolastico, di un tavolo di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola per l'individuazione di oggettivi criteri valutativi. Infatti in base alla Legge 169/2008 e DPR 122/09, nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento si effettua mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi.

Si riportano di seguito i descrittori dei voti in decimi:

Criteria per l'attribuzione dei voti alle discipline

Voto 9/10 Possiede conoscenze complete, organiche, approfondite ed ampliate in modo personale. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.

Voto 8 Possiede conoscenze complete della disciplina. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni diverse e nuove di apprendimento.

Voto 7 Possiede buone conoscenze. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni note o simili di apprendimento.

Voto 6 Possiede conoscenze essenziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.

Voto 5 Possiede conoscenze parziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e guidate di apprendimento.

Voto 4 Possiede conoscenze lacunose degli argomenti di base. Stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

	Rispetto delle persone e dei loro ruoli	Rispetto della struttura e delle attrezzature scolastiche	Rispetto del Regolamento
Voto 9/10	Si distingue per un comportamento sempre responsabile sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite guidate, manifestazioni...).	Si distingue per un uso sempre corretto e appropriato dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico.	Si distingue nel rispetto dell'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...).
Voto 8	Stabilisce rapporti corretti con adulti e coetanei. Adotta un comportamento responsabile in ogni occasione.	Fa uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico nella maggior parte delle attività.	Rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...) nella maggior parte dei casi.
Voto 7	Stabilisce rapporti quasi sempre corretti con adulti e coetanei. Adotta un comportamento abbastanza responsabile in ogni occasione.	Fa uso quasi sempre corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico nella maggior parte delle attività.	Non sempre rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...).
Voto 6	Stabilisce rapporti non sempre corretti con adulti e coetanei. Adotta un comportamento non sempre responsabile sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari, diventando motivo di distrazione per gli altri.	Non sempre fa uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico.	Rispetta poco l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...).
Voto 5 Non ammissione alla classe successiva e/o esami.	Stabilisce rapporti non corretti con adulti e coetanei: adotta comportamenti spesso violenti e/o offensivi, accertati e sanzionati e/o reiterati di una certa gravità perseguiti dal Regolamento d'Istituto.	Non rispetta le strutture della scuola.	Non rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra...).

La valutazione degli apprendimenti nel nostro Istituto già da anni ha avuto maggiore impulso con le prove nazionali Invalsi.

Le attività dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) assumono valore strategico in quanto concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione, correlati al processo di Lisbona, avviato nel 2000, e con più specifico riguardo alla qualità dei livelli di apprendimento.

Esse si inseriscono nel più ampio contesto internazionale, sia in termini di indagini comparative sulla qualità dei sistemi nazionali di istruzione e sui livelli di apprendimento degli studenti, con riferimento alle metodiche adottate e ai risultati conseguiti, sia in tema di promozione della cultura della valutazione.

In armonia con le finalità dell'Invalsi il Collegio dei docenti dell'Istituto ha stabilito in merito alla valutazione degli apprendimenti di somministrare alla fine dei quadrimestri una prova comune concordata dai docenti di Italiano, Matematica, Lingue straniere per classi parallele con relative griglie di correzione e relativa valutazione.

L'AUTOVALUTAZIONE

L'**autovalutazione** è un'azione orientata a conoscere il proprio processo produttivo, le interazioni fra i vari servizi e i flussi informativi che consentono di tenere sotto controllo e governare il sistema-scuola.

A partire dal presente anno scolastico, il nostro percorso di valutazione sarà graduale, il più possibile condiviso; si articolerà in tre aree di indagini, in modo da svolgere tre tipi di analisi; per ciascuna delle tre aree sono stati individuati alcuni campi d'indagine che nel triennio saranno oggetto di analisi.

Prima area-analisi dei processi per valutare come la scuola definisce, progetta, eroga e valuta il servizio scolastico; campo d'indagine: **la programmazione didattica e l'organizzazione didattica.**

Seconda area-analisi dei risultati per misurare l'efficacia e l'efficienza con le quali l'organizzazione scolastica persegue i propri obiettivi; campo d'indagine: **il lavoro del personale ATA; valutazione apprendimenti alunni classi quinte e classi seconde scuola Secondaria.**

Terza area-analisi della soddisfazione per conoscere la percezione che hanno gli utenti e i fornitori stessi della qualità dei servizi erogati; campo d'indagine: **il servizio scolastico dal punto di vista dei genitori.**

LA FORMAZIONE

Al fine di arricchire le competenze professionali dei docenti e di tutti gli operatori della Scuola, sono previste iniziative di formazione e aggiornamento, affinché si marci al passo con i tempi, nella complessità del cambiamento continuo e rapido della società.

Saranno attuati le seguenti attività di formazione:

CORSI DI FORMAZIONE INTERNI	
Alfabetizzazione registro on-line (utilizzo software argo)	Obbligatoriamente Tutti i docenti della scuola Primaria e Secondaria
Utilizzo della tecnologia in dotazione della scuola per L2 con Esperto informatico	I docenti di L2
Simulazione percorso didattico con l'utilizzo della LIM (italiano, storia, scienze) Con il contributo di risorse umane interne	Tutti i docenti della scuola Secondaria interessati
Didattica e LIM con esperto esterno	Docenti di scuola Primaria
Disturbi comportamentali e di apprendimento	Docenti di scuola dell'Infanzia
Corso sicurezza	RLS
Corso sicurezza preposti	Risorse
Corso di formazione sulla didattica laboratoriale e sugli strumenti di valutazione disabili	

CORSI DI FORMAZIONE ESTERNI	
Piano di formazione Lingua Inglese Docenti scuola Primaria	Liceo Statale Alfano I° Salerno
PON E 2 ITALIANO	Liceo Statale Alfano I° Salerno
PON D4 "Le tecnologie per la didattica"	Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte
PON Educazione scientifica	Istituti vari
PON Mat@bel	Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte
Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea	Liceo Statale Alfano I° Salerno
PON DID@TEC livello base	Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte
PON DID@TEC livello avanzato	Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte
ECDL full	Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte

La Riforma scolastica assegna alle famiglie un ruolo attivo e responsabile nella cooperazione con la scuola per la formazione culturale, sociale ed umana degli alunni.

Per ottenere ciò è necessario che le famiglie non deleghino tutto alla scuola, ma adottino un comportamento collaborativo e responsabile nella condivisione non solo delle finalità da raggiungere attraverso le tematiche ed i processi formativi proposti, ma anche nel rispetto delle regole scolastiche.

Il rapporto Scuola – Famiglia si esplica secondo le seguenti **modalità**:

- comunicazioni informative e lettere individuali;
- richieste di coinvolgimento nelle attività di integrazione formativa;
- indicazioni sulle scelte orientative per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- supporto per i ragazzi in particolare situazione di disagio.

Durante l'anno le famiglie dovranno farsi carico dei seguenti **adempimenti**:

- elezione dei rappresentanti nei Consigli di Classe;
- elezione dei rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- presa visione delle schede di valutazione quadrimestrale;
- colloqui mensili con i docenti dei Consigli di Classe.

**APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI del 16 novembre 2012
ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO in data 03 dicembre 2012
Prot.n.5106/A32 del 04/12/2012**